



TRATTO DAL SITO SANITA' NEWS

a cura di Alfredo Gioioda

**CONFERENZA MONDIALE DELL'AIDS:
L'ACCESSO UNIVERSALE ALLE CURE**

Il traguardo va raggiunto entro il 2010

Piu' risorse economiche, nuovi e piu' efficaci metodi di rilevazione epidemiologica, il rafforzamento delle politiche intraprese dai governi nella lotta all'Hiv-Aids e la sensibilizzazione dei giovani.

Questo il messaggio lanciato pochi giorni fa a Citta' del Messico da Pedro Cahn, presidente della International Aids Society and Fundacio'n Hue'sped di Buenos Aires (Argentina) e vicepresidente della Conferenza internazionale sull'Aids 2008, svoltasi l'8 agosto nella metropoli messicana.

Gli esperti accorsi al principale evento mondiale su questa malattia sono dunque tutti d'accordo sulla necessita' di riaffermare l'impegno di tutti i Paesi contro le nuove infezioni da Hiv e l'assistenza ai malati di Aids, e a favore della prevenzione.

"Mancano solo due anni alla data fissata dalle Nazioni Unite per l'obiettivo del millennio - ha sottolineato Luis Soto Ramirez, presidente locale della conferenza 2008 e direttore dell'unita' di Virologia molecolare dell'Instituto Nacional de Ciencias Me'dicas y Nutricio'n Salvador Zubira'n di Citta' del Messico - dobbiamo quindi raddoppiare le forze, dato che solo lo scorso anno sono state due milioni e 700 mila le nuove infezioni di una malattia totalmente prevenibile".

"Il 40% dei contagi, inoltre - ha evidenziato Elisabet Fadul del Dominican Network for Youth Rights/Global Youth Partners - avviene fra i 15-24enni, cio' significa che ancora non si fa abbastanza per difendere le fasce piu' deboli della popolazione.

Per ribaltare la situazione sono necessarie politiche forti e decise".